

Workshop 6

LA PROVA ORALE: STRUTTURA GENERALE, ASL E CITTADINANZA

Al gruppo è stata proposta una presentazione che riportava la normativa e che tendeva a sottolineare alcuni passaggi relativi alle competenze che dovrebbero emergere dalla prova orale.

Il gruppo in una fase iniziale ha posto domande e ha manifestato preoccupazione e ansia rispetto a questioni non ancora ben definite, desiderando avere risposte certe. Inoltre, si lamenta la mancanza di una tempestiva e puntuale azione di accompagnamento della riforma dell'esame di Stato da parte del MIUR. La richiesta è di avere almeno una ordinanza chiara e non contraddittoria.

Alcune questioni poste:

- Relazione scritta o solo orale? anche se l'alunno può essere avvantaggiato nella preparazione di una relazione scritta, questa non deve essere oggetto di valutazione. Inoltre si crede che la relazione dell'ASL, anche se presentata dal candidato con strumenti multimediali, non debba diventare la "vecchia tesina". Lo studente introduce, ma docenti dovrebbero poter sollecitare riflessioni e cogliere spunti per comprendere le competenze sviluppate con questa esperienza e la valenza orientativa dell'esperienza
- i materiali stimolo di cui si parla al comma 2 del decreto 18 gennaio e presenti nelle buste, sono percorsi? la risposta anche condivisa è No, sono situazioni stimolo, articolo di quotidiano, problema, caso,... esse aiutano a mettere in luce alcune competenze. Possono essere "suggeriti" dal cdc nel documento del 15 maggio? la risposta è ugualmente negativa. Il documento deve contenere alcuni esempi di materiali stimolo utilizzati in corso d'anno, anche per consentire alla commissione di proporre strumenti analoghi
- l'estrazione affidata al caso della busta con i materiali di avvio del colloquio rischia di vanificare il puntuale lavoro di personalizzazione messo in atto dalle scuole nel percorso curricolare per permettere allo studente di dare il meglio di sé. Il caso più emblematico è rappresentato dagli studenti BES, DSA o comunque con difficoltà cognitive che si vedranno assegnare lo stesso documento di uno studente che non ha nessuna difficoltà. La proposta utile alla personalizzazione del colloquio è quella di avere testi e altri documenti che possano essere flessibili nell'utilizzo, consentendo l'adattabilità alle specifiche esigenze dei candidati
- si nota una certa contraddizione tra il termine Colloquio e "coinvolgimento delle diverse discipline, evitando una rigida distinzione tra le stesse". E' importante chiarire se è un colloquio, che se accerta competenze, non vede una rigida distinzione tra discipline.
- le frasi che seguono sembrano tra loro in contraddizione, e quindi si auspica che l'ordinanza chiarisca la situazione anche perché sembra aprire a possibili ricorsi: "La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando una rigida distinzione tra le stesse ", poi prosegue con "affinché tale coinvolgimento sia quanto più possibile ampio, i commissari interni e esterni conducono l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente."
- come in passato il MIUR aveva inviato simulazioni di terze prove, ora diventa importante avere esemplificazioni del colloquio
- si suggerisce un equilibrato sviluppo del colloquio che si avvii con l'estrazione della busta con presentazione del caso/problema

- si segnala che in più casi negli anni precedenti si sono riscontrati casi di commissari e presidenti nominati in sostituzione completamente inadeguati a svolgere il ruolo e questo preoccupa a maggior ragione rispetto alle nuove modalità di conduzione del colloquio.

Il gruppo condivide anche i seguenti suggerimenti:

- porre attenzione nella stesura del documento del 15 maggio e/o nel curriculum degli alunni circa l'effettiva partecipazione alle esperienze e la segnalazione della non partecipazione per quelli alunni assenti, al fine di non formulare domande che metterebbero in difficoltà i candidati.
- esperienze già realizzate o previste in corso d'anno potrebbero essere riconsiderate come attività relative a Cittadinanza e Costituzione, anche se non valutate dal cdc
- gestione equilibrato del colloquio nelle diverse parte e nella durata anche in relazione a tutti i candidati
- previsione di un adeguato tempo e spazio (un'altra aula con un docente che vigili?) per lo studente che deve analizzare in tutta tranquillità i materiali di avvio del colloquio
- discussione delle prove che possa essere anche occasione per alcune domande legate a competenze disciplinari
- esposizione della esperienza di ASL significativa e con la possibilità dei commissari di richiesta di riflessioni sulle competenze acquisite, che possano riportare anche a collegamenti con le discipline
- idem per la gestione del progetto di Cittadinanza
- si sottolinea che, come in passato la classe simulava nel corso della classe finale le terze prove che venivano allegate al documento del 15 maggio, ora il Cdc dovrebbe procedere almeno ad alcune simulazioni di colloquio e descriverne lo svolgimento nel documento stesso
- i materiali stimolo utilizzati per le simulazioni in corso d'anno possono essere allegati al documento del 15 maggio come "guida" per la commissione
- una adeguata formazione di commissari e presidenti e una selezione più accurata di chi svolgerà il ruolo di presidente
- predisporre una cartella informatizzata dove siano raccolti tutti i materiali relativi a progetti, esperienze e attività varie realizzate in corso d'anno e utili ai fini della conduzione dell'esame.

Si sollecita una significativa descrizione della progettualità del cdc nel documento del 15 maggio, sostenuta dalla presenza nella commissione dai docenti interni. Il documento visto, quindi, come chiara descrizione delle attività di progetto e delle attività didattiche utili al raggiungimento delle competenze trasversali, professionali e orientative.

Si condivide un modello di griglia relativamente alle competenze evidenziate, con possibilità di rivedere gli indicatori di livello in modo da evidenziare con chiarezza la situazione in cui il candidato non dovesse rispondere alle domande e/o esporre la sue esperienze e anche graduate da livelli che prendano in considerazione i diversi livelli autonomia nella gestione delle situazioni stimolo

Nel confronto, soprattutto nel secondo pomeriggio, emerge forte criticità nelle indicazioni relative alle "buste" e poca attenzione al profilo in uscita, alla valutazione per competenze e alle esperienze di ASL e Cittadinanza.